ISTITUTO LEONE XIII
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù



SCUOLA PRIMARIA

ANNO 2024/25

Piano triennale dell'offerta formativa

Istituto Leone XIII della Compagnia di Gesù

Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano

Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale rappresentante
P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Consiglio di amministrazione
P. Carlo Casalone SJ, p. Leonardo Angius SJ,
Maria Cristina Ferradini, Giovanni Brugnoli

Organo di controllo
Bruno Aratri

Direttore generale
Vincenzo Sibillo

Coordinatrice didattica Scuola dell'Infanzia
Barbara Rossi

Coordinatrice didattica Scuola Primaria
Maria Letizia Cova

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado
Antonio Bertolotti

Coordinatrice didattica Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo
Alice Zanardi

Responsabile Pastorale
P. Alessandro Viano SJ

Responsabile dei Servizi generali e amministrativi
Roberto Veneroni

Responsabile della comunicazione
Lorenzo Pellegrinelli

Tel. 02 4385021
E-mail **info@leonexiii.it**
Sito Internet **leonexiii.it**

Indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO....3
La nostra storia....4
Il Leone XIII in una rete di scuole....6
Il progetto educativo di una scuola ignaziana....8
Il Curriculum ignaziano....11
L'organizzazione dell'Istituto....23
L'organizzazione dell'attività didattica....33
La valutazione globale dell'offerta formativa....36
Le Associazioni....38
IL PRIMO CICLO....40
La Scuola Primaria....41

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Leone XIII è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Come scuola paritaria si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

L'istituto fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa ambrosiana. In particolare la scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera voluto da san Carlo Borromeo nel 1564 a Milano, quando quest'ultimo ottenne che un gruppo di Gesuiti si dedicasse all'educazione dei giovani.

I Padri realizzarono un'importante scuola di discipline umanistiche e scientifiche a Brera rimanendovi fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. Nel 1893, in occasione del cinquantesimo anniversario di episcopato di papa Leone XIII, la diocesi di Milano propose ai Gesuiti di riaprire una scuola. Nacque così il Collegio San Luigi e Convitto Leone XIII nella sede in corso di Porta Nuova, stabile che venne bombardato durante il secondo conflitto mondiale, imponendo un temporaneo trasferimento in via Parini presso le suore Orsoline.

Nel 1950 venne inaugurata la sede attuale che comprendeva il corpo su via Leone XIII e la chiesa. Le ulteriori costruzioni, piscina e edificio su via V. Monti, vennero realizzate negli anni Sessanta e Settanta, mentre nella seconda decade degli anni 2000 sono state ammodernate le strutture sportive all'aperto e sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro Sportivo. Il contesto urbano, residenziale, presenta ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa della città, nonché con tutti i principali atenei milanesi. Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l'attività scolastica e per la pratica sportiva.

L'area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla prima fascia di comuni dell'hinterland.

Nel corso degli ultimi anni infine è venuto aumentando anche il numero di famiglie straniere o italiane residenti all'estero per motivi di lavoro, le quali, al momento di trasferirsi o rientrare in Italia, scelgono il Leone come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola spesso anche a scuole internazionali o nazionali all'estero (francese, tedesca, giapponese ecc.), pur presenti in buon numero a Milano.

La principale attesa formativa delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è quella di una scuola che miri alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un'offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive ed extra scolastiche.

L'Istituto, è aperto all'accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l'istituzione di borse di studio e l'erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, favorisce il percorso scolastico di studenti meritevoli che abbiano necessità di un sostegno economico.

La nostra storia

La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore. Come venne a scoprire più tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

La Compagnia di Gesù apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio, che fu eletto primo Superiore generale, seppe individuare la svol-

ta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle "frontiere", geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il "Servizio della fede", di cui la promozione della giustizia costituisce un'esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso molteplici attività:

- istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;
- servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Pedro Arrupe SJ, Generale della Compagnia di Gesù;
- collaborazione con diaconi, religiose e laicato in parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- proposta degli esercizi spirituali;
- presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola Vaticana, etc.

Nell'ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029.

Tali preferenze sono:

- indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento;
- camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia;
- accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza;
- collaborare nella cura della Casa Comune.

I Gesuiti a Milano

Le realtà dei Gesuiti a Milano dal 1° settembre 2020 sono costituite in un unico polo così articolato:

- l'Istituto Leone XIII, che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I e II Grado, il Centro Sportivo Leone XIII e la Comunità dei Padri Gesuiti;
- la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale;
- la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale;
- il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport;
- l'Istituto Aloisianum di Gallarate.

Il Leone XIII in una rete di scuole

La Fondazione Gesuiti Educazione

L'Istituto Leone XIII appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

Essa è uno strumento creato dai Gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società. A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione

strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della "Ratio studiorum" adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.

La Fondazione supporta inoltre i collegi della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee Guida, che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell'azione pastorale e dell'assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all'Istituto Leone XIII di Milano, l'Istituto Sociale di Torino, l'Istituto Massimo di Roma, l'Istituto Pontano di Napoli, l'Istituto Gonzaga di Palermo, il Collegio Sant'Ignazio di Messina, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il Centro Schuster di Milano e le scuole di Fe y Alegría di Genova, Milano e Roma.

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di oltre 800 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una grande ricchezza e diversità.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

Prendendo a prestito le parole di Educate Magis (community di educatori delle scuole dei Gesuiti, *educatemagis.org*) possiamo dire: "La casa della scuola dei Gesuiti è il mondo e i suoi abitanti. Studenti, insegnanti, personale, dirigenza scolastica fanno parte di una missione globale, dove le possibilità di crescere e lavorare come cittadini del mondo sono infinite".

Grazie a questa fitta rete, il Leone XIII ha in corso numerosi progetti di collaborazione nazionali e internazionali e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.

Il progetto educativo di una scuola ignaziana

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano

La programmazione delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte parte della riflessione sulle loro valenze educative e orienta il processo di insegnamento – apprendimento secondo la pedagogia che si ispira all'esperienza di Ignazio di Loyola.

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla "Ratio studiorum", testo che codificò oltre 400 anni fa le "Regole" che scandivano la vita delle scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica dei nostri tempi.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l'attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto**, **esperienza**, **riflessione**, **azione**, **valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell'attività dell'insegnante è la "contestualizzazione", cioè la conoscenza dell'alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell'ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Questa conoscenza permetterà all'insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettivo, in quanto è proprio l'affettività che motiva la persona e le consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause

delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

L'esperienza e la riflessione aiutano gli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all'**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** nello stile ignaziano è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento e i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un passaggio importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.

La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il ***magis***, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella ***cura personalis*** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.

Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile tutoriale**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;

- stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

Il profilo dello studente ignaziano

Padre Hans Kolvenbach SJ, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che "il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati".

Essere competenti, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:
- **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

Gli obiettivi

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:
- costruzione di conoscenze solide e approfondite;
- sviluppo di abilità creative e di competenze;
- promozione di un'intelligenza complessiva, "cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine" (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:
- sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- conoscenza e accettazione di se stessi e dell'altro;
- presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:
- scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della dimensione contemplativa è intesa come coronamento dell'impegno educativo:
- capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della dimensione sociale è intesa come:
- consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

Il Curriculum ignaziano

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studente ignaziano e fa riferimento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un

percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da continuità, progressione e gradualità. È elaborato dai docenti dei vari plessi e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:
- le esperienze di apprendimento più efficaci;
- le scelte didattiche più significative;
- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo;
- le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione.

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di plesso e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:
- elaborare metodi e linguaggi comuni;
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni;
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo;
- organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione.

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum

Tutoria

La tutoria è lo strumento specifico della *cura personalis* orientata al *magis* proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curriculare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutore è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:
- accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);
- promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- promuovere la riflessione e la consapevolezza.

Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come servizio e collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, che in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia" (Linee guida per le scuole, vol. 3, p. 60). È realizzata dall'intera comunità educante attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d'istruzione, campi di volontariato, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete all'estero.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l'insegnamento della materia educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale già in atto nelle scuole della Compagnia e si traduce nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti e buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l'integrazione.

Tecnologie

Nella consapevolezza dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziana un'opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L'uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d'istituto è volto a:

- favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;

- valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l'uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.
L'Istituto Leone XIII è dotato di infrastrutture e strumenti tecnologici per la didattica all'avanguardia.

Tutte le aule sono attrezzate con lavagne e videoproiettori, pannelli interattivi multimediali di ultima generazione e accesso a internet, anche in wifi. I nostri Licei hanno adottato l'ipad come strumento facilitatore nella didattica in classe fornendone uno in comodato a tutti gli studenti; dalla scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso di formazione alla tecnologia che tiene conto dell'ultima edizione del Digicomp Europeo e delle direttive condivise della pedagogia ignaziana sulla didattica digitale e le sue applicazioni. A riguardo il percorso comprende *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D. Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

L'attività pastorale, accuratamente progettata, si sviluppa lungo l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti e al personale della scuola. Quello che caratterizza un collegio ignaziano non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma una chiara strategia di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale

e religioso come parte integrante del cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato, associazionismo giovanile di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG), campi estivi di vita comunitaria in paesi in via di sviluppo. Tali iniziative integrano le attività curriculari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- delle Linee guida, costantemente aggiornate, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- la presenza di uno o più insegnanti di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento al percorso scolastico. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, anche per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

Per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Sportivo

Le sei scuole, tutte paritarie, coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- attività di rafforzamento delle competenze acquisite;
- attività di coordinamento dei piani di studio;
- elaborazioni comuni dei test d'ingresso.

Progettazione disciplinare verticalizzata

È stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso, ha come riferimento ultimo il "Profilo in uscita dello studente ignaziano" ed è elaborata nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- dal riferimento ai saperi fondamentali;
- dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, "necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza" (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d'Istituto. Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

La comunità educante

Docenti

I docenti, laici e religiosi, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo. I docenti sono tenuti a:

- assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarità;
- svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;

- conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- rispettare e far rispettare i regolamenti;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno e di supporto

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all'interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciari con le seguenti responsabilità:

- collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell'Istituto, alla creazione di un clima motivato all'ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;
- operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;
- proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni dedicate alle singole scuole.

Docenti tutor

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e

in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del proprio itinerario formativo.

Referenti di area

Sono designati annualmente con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'Istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo;
- referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- referente per la tutoria: coordina la formazione e le attività dei tutor;
- referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;
- referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione;
- referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;

- referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- *guidance counselor*: svolge attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università straniere;
- referente per le attività di volontariato: cura le relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progetta e coordina le proposte di servizio;
- referente per l'inclusività: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.

Équipe pastorale

L'équipe pastorale, formata da gesuiti, religiosi e laici, ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'alunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito.

Lo stile fondamentale di una pastorale scolastica aperta a tutti è quello dello "stare con…". Esso nasce dalla familiarizzazione e interiorizzazione dello stile di Gesù di Nazareth, nella sua capacità di stare in modo gratuito presso la gente.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- la preparazione ai sacramenti (eucarestia, riconciliazione e confermazione);
- la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e della fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:
- i colloqui personali su aspetti di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola;
- la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- la collaborazione con i docenti per svolgere interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante. Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:
- addetti al settore didattico (Segreteria);
- addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione);
- addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

Genitori

Le finalità educative dell'istituto Leone XIII "esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani, e con il JECSE - Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education.

In particolare l'istituto organizza:

- per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;
- per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:
  - in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia ignaziana; un seminario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto;

  - in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;
- per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto;
- per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di aggiornamento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

L'organizzazione dell'Istituto

La governance dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea, hanno adottato una formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia Euro-Mediterranea e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di amministrazione composto per la maggioranza da gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compagnia di Gesù: "la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei

fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse. […] Non dimentichiamo - scrive ancora - che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i Gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico".

Il nuovo modello organizzativo dell'Istituto prevede due ambiti.

A livello di pianificazione strategica
- Il Consiglio di amministrazione, costituito da 5 membri (3 gesuiti e 2 laici), di nomina del Padre Provinciale
- il Presidente del Consiglio di amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell'Istituto.

A livello di conduzione organizzativa
- Il Direttore generale, di nomina del Padre Provinciale;
- il Consiglio di direzione, costituito dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell'Istituto, il Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale, il Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

Per il controllo della gestione
Un Organo di controllo, composto da un unico membro, scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali, di nomina del Padre Provinciale.

Le scelte strategiche

La pianificazione strategica
A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto è impegnato, con tutti i collegi che aderiscono alla Fondazione Gesuiti Educazione, in un processo di pianificazione strategica, volto a migliorare, con il contributo di tutti, l'offerta educativa del singolo collegio affinché sia sempre più espressione del carisma di una scuola ignaziana nel mondo di oggi e di domani in coerenza con le tante sfide che attendono la scuola e l'educazione.

Lo sviluppo dell'intero processo prevede le seguenti fasi:
- analisi del contesto, interno ed esterno
- definizione della *vision* comune a tutti i collegi
- definizione della *mission* specifica del Leone XIII

- analisi strategica e definizione degli obiettivi strategici
- individuazione dei piani d'azione e loro implementazione
- verifica periodica dei risultati

La *vision* dei collegi della Fondazione Gesuiti Educazione

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

La *mission* dell'Istituto Leone XIII

L'Istituto Leone XIII è un'opera della Compagnia di Gesù che crede nella dignità della persona e nella cultura come chiave per il futuro:

- nel contesto di Milano, con i suoi valori di solidità e dinamicità, offre un contributo per andare in profondità e, attingendo alla tradizione pedagogica ignaziana, vuole educare al pensiero critico, al discernimento e all'azione per uno sviluppo-integrale della società;
- rilancia un "nuovo umanesimo" radicato nel Vangelo e attento al valore dei classici, per formare uomini e donne capaci di assumere responsabilmente i cambiamenti del nostro tempo: l'impatto della tecnologia, l'interculturalità del mondo globalizzato ed una accresciuta consapevolezza ecologica;
- condivide, con la rete mondiale delle opere educative della Compagnia, uno stile che promuove l'accompagnamento nelle differenti tappe dell'età evolutiva, la partecipazione di tutte le componenti della comunità educante nelle diverse esperienze formative culturali, sportive, sociali, l'inclusione delle differenze e la sostenibilità integrale in un cammino spirituale complessivo.

Questo progetto si fonda su docenti testimoni credibili di questo stile e richiede coerenti spazi di apprendimento e ambienti di crescita.

Gli obiettivi strategici

- Investire su una struttura organizzativa che rafforzi la componente degli educatori come risorsa fondamentale per l'Istituto;
- creare un ambiente di crescita dinamico ed ecologico dove i diversi spazi siano a servizio del progetto educativo;

- favorire l'innovazione didattica ed educativa per promuovere un nuovo umanesimo.

A partire da questi obiettivi strategici sono state individuate le linee per approdare ai diversi piani di azione.

L'ammissione all'Istituto

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto. In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Le iscrizioni

La modalità dell'iscrizione all'Istituto Leone XIII è la seguente:

- la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto e ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- se desidera iscrivere il proprio figlio, compila il form online per presentare la DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE. Verrà contattata in seguito dalla Segreteria per un appuntamento con il Coordinatore didattico, per la reciproca conoscenza e per stabilire l'eventuale contratto educativo;
- l'iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA e il versamento della quota di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia;

- per l'accettazione delle iscrizioni di alunni anticipatari alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria sussistono criteri specifici in relazione alle disponibilità dei posti, da verificare con i Coordinatori di plesso;
- si prevedono criteri specifici per le iscrizioni ai Licei.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, e i cui esiti aiuteranno nella formazione delle sezioni.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell'Istituto. L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo, all'interno dello stesso plesso, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

Le condizioni di permanenza all'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall'Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Istituto, famiglia e alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l'eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno:

- figli di genitori ex-alunni;
- iscrizione contemporanea di più fratelli;
- ordine di presentazione della domanda.

inserimento per gli anni successivi al primo:

- i criteri precedenti;
- la pregressa frequenza in Istituto;
- la motivazione presentata dalla famiglia.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici delle singole scuole tenendo conto di più fattori:

- le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- per gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli esiti delle prove attitudinali e le eventuali informazioni trasmesse dalla scuola di provenienza, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni in difficoltà;
- per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- il numero di studenti per classe;
- il numero di alunni e alunne;
- il numero di studenti interni ed esterni.

La comunicazione scuola-famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa richiesta di appuntamento.

Il diario dello studente alla Scuola Primaria, unitamente al il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e dei Licei, è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- visualizzazione online del calendario delle attività di classe;
- svolgimento di attività di lezione a distanza attraverso le piattaforme digitali cui aderisce la scuola (Google Workspace);
- invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (proposte culturali e altre opportunità, iniziative per l'orientamento universitario…).

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto Leone XIII *leonexiii.it*, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito è associata la pagina ufficiale Facebook e Instagram dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, «Tuttoleone», che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Gli organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto;
- organi collegiali dei docenti:
  - Collegio dei docenti;
  - Consigli di classe;
  - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
  - Dipartimenti per area disciplinare;

- organismi di partecipazione dei genitori:
  - Consiglio dei genitori;
  - Assemblea di classe dei genitori (con o senza docenti);
  - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
  - Assemblea di classe degli alunni;
  - Assemblea dei rappresentanti degli studenti;
  - Assemblea degli studenti.

I servizi accessori

Assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di una infermiera professionale, dalle ore 8:20 alle 15:50.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori didattici delle scuole, attività di:

- vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;
- sorveglianza sanitaria su personale e alunni;
- primo soccorso per alunni e personale;
- custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito da un'impresa di ristorazione. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo ciclo sono seguiti da assistenti.

Annualmente è istituita dal Consiglio di direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

La sicurezza

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) e un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha inoltre nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente a curare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelandone la riservatezza. Per questo, l'Istituto Leone XIII, titolare del trattamento dei dati nella figura del Legale rappresentante:

- ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del Direttore generale;
- si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell'Informativa esposta in formato cartaceo negli uffici e pubblicata sul sito;
- ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- acquisisce il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per scopi didattici e informativi;
- ha regolamentato l'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- provvede all'informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

La protezione dei minori

L'Istituto Leone XIII si pone l'obiettivo di favorire comportamenti corretti ed uniformi da parte di tutto il proprio personale nel rapporto con i minori, nel rispetto delle leggi in vigore e delle indicazioni per la protezione dei minori formulate dalle organizzazioni internazionali e dalle autorità ecclesiali.

A partire dal 1° settembre 2024, la scuola ha adottato una Policy per la protezione dei propri alunni dal rischio di abusi.

L'Istituto, nel rispetto della Policy, si impegna ad applicare tutte le leggi vigenti in materia di Protezione dei Minori, con particolare riferimento ai settori normativi richiamati dalla stessa Policy.

Si impegna a non occultare alcun fatto che possa essere qualificato come abuso sul minore, ma a gestirlo in modo trasparente, nel rispetto delle procedure previste dalla Policy e provvedendo ad adottare adeguati provvedimenti nei confronti dei propri addetti che abbiano commesso comportamenti lesivi della dignità della persona.

Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell'apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale); le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune ciascuna scuola.

Sono di uso comune:

- spazi funzionali
  - la Segreteria didattica
  - l'Ufficio amministrativo
  - le sale professori
  - la Biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
  - la Segreteria sportiva
  - la sala mensa
  - la sala medica
- spazi d'incontro
  - la chiesa
  - l'auditorium
  - l'aula per le attività di animazione spirituale
  - le sale di riunione
  - le salette di ricevimento per i colloqui con i genitori
  - una terrazza
- spazi sportivi
  - la piscina
  - le quattro palestre

- i campi da calcio
- il campo da rugby
- i campi da pallavolo e basket
- le piste di atletica leggera
- la pista di salto in lungo
- la pedana per il getto del peso

L'Istituto dispone inoltre di due case vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:
- al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere;
- in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere.

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

L'organizzazione dell'attività didattica

Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle istituzioni competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

I progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.

Tali attività si identificano in:
- progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono più scuole;
- progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio docenti;
- attività di approfondimento organizzate a livello di classe/i.

I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente

arricchito da progetti che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, teatro e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli dedicati alle singole scuole.

Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei quattro ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto i propri talenti, a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti "orientativi" per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

Lingue straniere e internazionalità

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II Grado.

Il progetto prevede:

- un percorso bilingue alla Scuola dell'Infanzia;
- l'aggiunta di lingue straniere nell'orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;

- esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi in presenza e virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- l'insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL, content-and-language integrated learning).
- la didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- l'offerta di sostegno nell'organizzazione di periodi di studio all'estero in continuità con la proposta educativa dell'Istituto;
- un servizio di guidance counseling in aiuto alle famiglie e ai nostri studenti per le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere;
- una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare teatrali e musicali. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere. Sono strumento prezioso di crescita umana e culturale e occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

Lo sport al Leone XIII

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

Il progetto sport intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché

l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione.

Aspetti peculiari del progetto sono:

- la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività;
- la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- l'inserimento dell'attività natatoria nel curricolo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e nel biennio dei Licei;
- l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalla Istituzioni.

Il progetto è ulteriormente arricchito dall'offerta di una pluralità di corsi extra scolastici in collaborazione con la Società Sportiva Dilettantistica Leone XIII Sport, usufruendo di personale e impianti qualificati di cui è dotato l'Istituto per la pratica di più discipline.

La valutazione globale dell'offerta formativa

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;
- il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INVALSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto priorità e traguardi relativi a:
- la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel Piano di miglioramento (PdM).
Accanto al Piano di miglioramento la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:
- leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;
- pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro Istituto è tra le scuole fondatrici di Rete Avanguardie Educative, in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

Le Associazioni

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune associazioni che, condividendo la medesima tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia di Gesù, collaborano con la Direzione della scuola.

Il Centro Sportivo Leone XIII

Oggi le attività extrascolastiche dell'Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende la Piscina, le sezioni di Atletica, Calcio non agonistico, Ginnastica artistica, Pallavolo, Rugby e Scherma e che collabora con le società ASD Calcio e ASD Basket, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano circa oltre 6000 iscritti, molti dei quali tesserati nelle rispettive federazioni.

Il Centro sportivo è dotato di una piscina le cui attività mirano a far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell'acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.

Per i corsi è possibile consultare il seguente link:
https://www.leonexiiisport.it

L'Associazione Culturale Istituto Leone XIII

L'Associazione Culturale, in collaborazione con le scuole dell'Istituto, organizza numerose attività extracurricolari e promuove iniziative formative e culturali per studenti e adulti interni ed esterni. Le proposte dell'Associazione intendono rispondere, in sintonia con il progetto educativo ignaziano, agli interessi degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

È possibile consultare le proposte al seguente link:
https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale

L'Associazione Ex-Alunni

L'Associazione Ex-Alunni Leone XIII (fondata nel 1947) raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l'Istituto.

Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.

Sue finalità sono:

- proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;
- proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone XIII;
- tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l'esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell'orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo sono rappresentati nel Consiglio d'Istituto.

È possibile consultare le proposte al seguente link:
https://www.exleo.org

IL PRIMO CICLO

Le scuole del Primo ciclo sono paritarie e si inseriscono nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. Come tali rilasciano alla fine di ogni anno scolastico documenti validi per l'iscrizione in qualsiasi altra scuola statale e non statale e sono a pieno titolo sede degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di idoneità.

L'Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra le due scuole. A tal fine, pur nel rispetto della specificità di ognuna di esse, provvede affinché siano animate dallo stesso stile educativo, relazionale e organizzativo.

L'attività didattica delle due scuole si svolge in cinque giorni settimanali e in orario antimeridiano e pomeridiano, con un intervallo dedicato al pranzo, servito nella mensa dell'Istituto, e alla ricreazione. In questo tempo gli alunni sono seguiti da assistenti.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri nella Scuola Primaria e in un trimestre e un pentamestre nella Scuola Secondaria di I Grado.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività in due moduli diversi e coerenti a un piano formativo unitario con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, l'organico di ogni classe è composto da un'équipe di docenti comprendente un insegnante titolare e insegnanti specialisti di inglese (italiani e madrelingua), musica, educazione fisica e religione.

Il gruppo dei docenti progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali. La relazione educativa che si instaura tra insegnanti e alunni e tra alunni stessi mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione e di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento.

La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.

La comunità educante

L' équipe dei docenti è formata da:

- un insegnante titolare per ciascuna classe
- insegnanti di sostegno/supporto
- insegnanti specialisti per l'insegnamento di:
  - inglese
  - inglese - conversazione
  - inglese - CLIL (copresenza insegnante titolare e madrelingua)
  - inglese - attività facoltative
  - musica
  - educazione fisica

- un insegnante di religione, in copresenza
- un animatore spirituale, in copresenza
- assistenti per il tempo mensa e ricreazione

L'équipe dei docenti, dotata delle competenze e dei titoli necessari, opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi si propone di rendere visibile il Progetto educativo d'Istituto.

Insegnante titolare

Oltre alla specifica funzione docente, l'insegnante titolare assume la funzione di tutor così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano a cui si ispira l'azione educativa e didattica delle scuole della Compagnia di Gesù. Come tale è sua responsabilità coordinare le attività educative e didattiche, curare le relazioni con le famiglie e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, in collaborazione con gli altri docenti. Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

Insegnanti di sostegno/supporto

La Scuola Primaria si avvale della presenza di uno o più insegnanti con funzione di sostegno alle classi in collaborazione con gli insegnanti titolari. A loro è affidato il compito di favorire il potenziamento e il recupero di singoli alunni o gruppi.

Insegnanti specialisti

Gli insegnanti specialisti, attraverso le loro competenze specifiche, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo integrale del bambino, ad ampliare il suo orizzonte culturale, a orientarne la vocazione personale e a valorizzarne i talenti. Essi lavorano in collaborazione con l'insegnante di classe.

Animatori spirituali

La Scuola Primaria si avvale della collaborazione di animatori spirituali, laici e gesuiti, con compiti che vanno dalla collaborazione con gli altri docenti per l'elaborazione dei percorsi per l'insegnamento della religione, all'organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera, al colloquio con i bambini che spontaneamente a loro si rivolgono.

Personale non docente

Il personale non docente presente al piano opera con gli alunni e affianca il personale docente nell'assistenza e nella sorveglianza.

Assistenti

È compito degli assistenti seguire i bambini durante il pranzo e animare le attività nel tempo di ricreazione successivo. Essi contribuiscono inoltre a delineare un profilo più completo e significativo dei bambini, mediante l'osservazione dei loro comportamenti in situazioni non scolastiche.

Consulenti

È presente in Istituto, su appuntamento, uno psico-pedagogista, dotato di competenze specifiche nell'ambito delle difficoltà o dei problemi di apprendimento/comportamento nell'età evolutiva, con la funzione di collaborare esclusivamente con gli insegnanti e la direzione alla progettazione, attuazione e valutazione degli interventi di recupero.

La Scuola Primaria si avvale anche della collaborazione di una logopedista che affianca il lavoro degli insegnanti per il recupero delle difficoltà cognitive e di linguaggio.

L'orario scolastico

LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ	
Ore 8:00 – 8:10	Ingresso
Ore 8:15 – 12:30	Lezioni mattutine
Ore 12:30 – 14:00	Tempo mensa e ricreazione
Ore 14:00 – 16:00	Lezioni pomeridiane
VENERDÌ	
Ore 8:00 – 8:10	Ingresso
Ore 8:15 – 13:10	Lezioni mattutine
	Pomeriggio libero
SABATO	
	Libero

Al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, le attività di insegnamento/apprendimento si articolano in orario obbligatorio e orario facoltativo prevedendo 2 modelli orari a scelta delle famiglie:

I MODELLO	28 ore	Attività obbligatorie senza le due ore di attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua.
II MODELLO	30 ore	Attività obbligatorie più due ore di attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua.

I Consigli di interclasse progettano le attività favorendo il graduale passaggio dalla visione culturale inter-transdisciplinare propria dei primi anni alla strutturazione disciplinare, nel rispetto del seguente tempo minimo da dedicare alle varie discipline:

PER TUTTE LE CLASSI	
	ORE
Religione cattolica	2
Musica	1
Lingua straniera: inglese	7/9[1]
Tecnologia e informatica	1
Educazione fisica	2[2]
Italiano, matematica, arte e immagine, storia, geografia, scienze naturali e sperimentali	19[3]

1) 2 ore con docente italiano, 5 ore con docente madrelingua dalla prima alla quarta, 7 ore con docente madrelingua in quinta.
2) Le classi seconda, terza e quarta partecipano ad un'ora settimanale di nuoto.
3) Di queste ore, 2 sono in copresenza con l'insegnante inglese madrelingua per le lezioni CLIL.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa e si esplica accentuando la valenza formativa, oltre che informativa. La finalità fondamentale della valutazione è di tipo formativo; suoi obiettivi centrali sono:

- il miglioramento degli apprendimenti degli studenti;
- il loro successo formativo;
- la documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenza, abilità e competenze.

Essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo,

alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore didattico, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Valutazione degli apprendimenti

Il decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazione dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida allegate presentate ufficialmente dal ministro e dalla Commissione il 15 dicembre 2020 hanno previsto l'applicazione delle nuove modalità fin dalla valutazione periodica (pagella del primo quadrimestre).

Il nuovo documento di valutazione mantiene invariata la valutazione del comportamento, della religione cattolica (espressa attraverso un giudizio sintetico) e la descrizione del processo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, compresa l'educazione civica, disciplina trasversale introdotta a partire dall'anno scolastico 2020/21. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono stati definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Mentre i livelli non possono essere modificati, le dimensioni utilizzate per la loro definizione potranno essere ampliate.

Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe; le valutazioni vengono assegnate in base a rubriche valutative definite dal collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari.

È previsto che il nuovo documento di valutazione sia sottoposto a sperimentazione e successiva verifica per trovare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee Guida.

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe attraverso un giudizio verbale sintetico riportato nel documento di valutazione.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- rispetto delle norme di convivenza civile
- osservanza del "Regolamento degli alunni" allegato al PTOF e al diario personale
- disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- partecipazione al dialogo educativo
- attenzione e impegno durante l'attività scolastica

Tali criteri fanno riferimento a quanto esplicitato nel Patto di corresponsabilità, che si è concordato di proporre alle famiglie e agli studenti. Scorrettezze e infrazioni significative alle regole vengono annotate sui diari personali degli alunni e/o sul registro elettronico; le eventuali sanzioni conseguenti sono decise secondo quanto stabilito nel Regolamento degli alunni come modificato con delibera della Direzione del 12/09/2024 e comunicate tempestivamente alle famiglie.

Valutazione delle competenze di cittadinanza

Come prescrive il DM 14 del 30 gennaio 2024, le scuole del Primo ciclo sono tenute a certificare le competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. La certificazione delle competenze, che descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati, viene rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria attraverso un documento che viene:

- redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe;
- consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la valutazione delle competenze, tenuto conto dei criteri indicati nel DM 14 del 30 gennaio 2024, viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con disabilità certificata

Come prescrive il DL 62/2017 e successive integrazioni, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata, nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, con giudizi descrittivi, suddivisi in quattro livelli, coerenti con il Piano educativo individualizzato (PEI), previsto dalla legislazione vigente, che viene elaborato e completato dai docenti del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico. La valutazione conclusiva sarà riferita all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Nel PEI, oltre ai punti di forza e di debolezza dell'allievo e ai riferimenti alle condizioni di contesto, sono indicati le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa, intrapresi dall'intera comunità scolastica, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento
Come prescrivono il DL 62/2017 e successive integrazioni, e i successivi provvedimenti di legge, la valutazione periodica e finale degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, terrà conto delle specifiche situazioni individuali, come descritte nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti del Consiglio di classe, che indicherà anche tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei per l'alunno.

Nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), diversi dai DSA, verrà redatto un PDP (o un piano di studi personalizzato per i soli BES con svantaggio linguistico) in cui verranno esplicitati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento per le varie discipline.

Strumenti di valutazione

Rilevazione dei dati in ingresso
Per la prima classe della Scuola Primaria la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza e sugli esiti di prove attuate dagli insegnanti nei primi tempi, integrati dalle informazioni ricavate da un test psico-attitudinale, somministrato da équipe specializzate. Tale strumento, finalizzato alla valutazione della maturità prescolastica, indaga le seguenti funzioni:

- comprensione linguistica
- competenza metalinguistica
- memoria linguistica
- abilità logico-matematica
- psicomotricità e sviluppo percettivo
- simbolizzazione

Per gli alunni che richiedono l'inserimento in classi successive fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e gli esiti di prove disciplinari.

Gli strumenti di verifica adottati per la rilevazione dei dati in entrata e in itinere sono di vario genere, in relazione agli apprendimenti che via via si intendono valutare e al livello del percorso scolastico, e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari.

Possono comprendere:
- osservazioni sistematiche
- colloqui orali
- quesiti a risposta breve
- prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- quesiti a risposta aperta
- relazioni
- elaborati su tema
- quesiti che prevedano soluzioni di problemi
- prove tecniche
- prove motorie
- lavori di gruppo
- elaborati grafici e manufatti
- esecuzioni di brani musicali

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum nella Scuola Primaria

La struttura del Curriculum, presentata nelle Linee guida per le scuole della Rete Gesuiti Educazione pubblicate a luglio 2017, è attraversata da alcuni **fili rossi** che ne segnano la trama e consentono tutto il suo funzionare.

Essi sono:
- la **tutoria**, come esperienza forte di accompagnamento dell'allievo nel percorso di formazione personale e scolastico;
- la **cittadinanza globale**, come dimensione di apertura verso il mondo che include competenze linguistiche (lingue straniere) e conoscenze di culture spesso molto differenti da quelle personali;
- la **tecnologia**, come vera e propria svolta culturale ed epocale: con l'avvento delle tecnologie infatti cambiano i linguaggi, i modi di vivere il tempo e lo spazio, di pensare, di relazionarsi, di agire, di rapportarsi al mondo esterno e interno;

- la **pastorale**, come insieme di opportunità formative che arricchiscono il cammino scolastico. Le esperienze pastorali si intrecciano e si integrano con quelle squisitamente disciplinari e didattiche e si sviluppano secondo criteri di continuità e di gradualità dai 3 ai 18 anni.

Tutoria

Elemento caratterizzante l'attività pedagogica dei Gesuiti, nella Scuola Primaria si realizza nella figura dell'insegnante prevalente: la maestra svolge il ruolo di accompagnamento, tipico del tutor, grazie alle sue qualità umane e professionali e anche alle molte ore settimanali e al cammino di continuità, generalmente pluriennale, al fine di stabilire un rapporto di conoscenza e fiducia indispensabile anche per il percorso scolastico. L'insegnante prevalente inoltre, all'interno del Consiglio di classe, ha il compito di concordare e coordinare gli interventi educativi a favore del singolo e dell'intera classe.

Cittadinanza globale

L'educazione alla cittadinanza globale nella Scuola Primaria è intesa come:

1. Apertura verso il mondo

Per acquisire una visione interculturale, una mentalità che aiuti gli alunni a essere "cittadini del mondo", attraverso un'educazione alla globalità, si realizzano gemellaggi virtuali, in lingua inglese: sono in corso gemellaggi con collegi della Compagnia di Gesù in Australia, India, Malta, Spagna e Scozia, soprattutto tramite videocollegamenti. Attualmente viene proposto a 15 alunni delle classi quinte uno scambio in presenza con gli studenti del Collegio dei Gesuiti del S. Ignasio Sarrià di Barcellona. Una risorsa fondamentale a questo scopo è la rete globale delle scuole dei Gesuiti alla quale anche la Scuola Primaria fa riferimento per la realizzazione di progetti internazionali. Un'ulteriore occasione di apertura è la presenza di molti alunni provenienti da varie parti del mondo portatori di nuove lingue e nuove culture. La stessa attenzione viene rivolta anche alle loro famiglie per progetti di collaborazione in classe.

2. Educazione civica

"L'insegnamento [dell'educazione civica] contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole

alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge DL 183 del 7 settembre 2024). Tali obiettivi non sono nuovi alla Scuola Primaria e in particolare alla Scuola Primaria dei Gesuiti che da sempre ha avuto come aspirazione quella di "educare per costruire e rinnovare il mondo; educare per fare l'uomo più uomo e il mondo più giusto e solidale". Particolarmente negli ultimi anni, in collaborazione con la rete internazionale dei Gesuiti che raduna scuole presenti nei cinque continenti e in continuità con gli altri plessi dell'Istituto con cui si condivide un curricolo verticale, sono stati attuati percorsi di "Cittadinanza globale" intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come collaborazione e servizio agli altri.

Ciò si concretizza attraverso attività didattiche che hanno come obiettivo lo sviluppo di conoscenze e attività relative ai tre nuclei fondamentali: costituzione – sviluppo sostenibile – cittadinanza digitale, come ad esempio:

1 - progetti di "Apertura verso il mondo":
- conoscenza della lingua inglese/gemellaggi;
- valorizzazione di alcune date legate ai nuclei fondamentali (es. 20/11 Giornata mondiale dei diritti dei bambini, 22/11 Giornata della musica, 10/12 Giornata mondiale dei diritti umani, 27/01 Giornata della Memoria, 22/03 Giornata mondiale dell'acqua, 22/04 Giornata mondiale della Terra);
- partecipazione a concorsi relativi a queste tematiche (Progetto Ambrosoli – Giornata della virtù civile);

2 - approfondimenti di contenuti didattici presenti nei libri di testo (storia/geografia/scienze-CLIL/ religione);
3 - attività di *coding*.
Dall'anno scolastico 2020/21, nel rispetto della nuova normativa, tutte queste proposte di attività didattiche e progetti interdisciplinari, verranno inseriti nelle 33 ore, ricavate dalla quota di flessibilità prevista dall'autonomia scolastica, indicate per l'educazione civica. Il coordinatore di tale insegnamento è stato individuato nell'insegnante titolare che per l'Istituto assume la funzione di tutor così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano. Il giudizio specifico di tale disciplina, espresso con descrittori, verrà redatto insieme agli insegnanti di ogni Consiglio di classe al fine di non far venir meno la trasversalità di tale insegnamento.

3. Eco-Comitato

Dall'anno scolastico 2018/19 è attivo un Eco-Comitato della Scuola Primaria, nato dall'impegno dell'Istituto in risposta all'enciclica di papa Francesco "Laudato si'". Presieduto dalla Coordinatrice didattica, è costituito da tre docenti, un padre gesuita, quattro genitori e dai 15 rappresentanti di classe, regolarmente eletti dai compagni. Vuole occuparsi di buone pratiche ambientali coinvolgendo i bambini anche a livello decisionale ed educandoli alla pratica della rappresentanza e della condivisione. Tutti i membri, fin dalle prime riunioni, sono stati invitati a ideare linee di azione e a pubblicizzare le attività promosse. Lo scorso anno si è puntato a promuovere il risparmio di risorse come la luce elettrica, l'acqua, la carta e ad approfondire tematiche come l'inquinamento dei mari.

Tecnologie

L'alfabetizzazione informatica è inserita nella progettazione didattica e prevede anche partecipazioni a progetti proposti da enti e istituzioni con realizzazione di prodotti multimediali. Oltre al laboratorio d'informatica e alle LIM, dall'anno scolastico 2016/17 per gli alunni della Scuola Primaria sono stati messi a disposizione 2 carrelli da 28 iPad ciascuno. Gli insegnanti ne propongono l'uso in base alla programmazione didattica e per progetti mirati. Dopo alcuni anni di sperimentazione la programmazione didattica di informatica si è arricchita di un corso di *coding* per le classi terze, quarte e quinte con esperti in collegamento online e in classe. Si tratta di un approccio ai concetti base dell'informatica e del pensiero computazionale e alla logica della programmazione. Nel corso del terzo anno ci si avvale della collaborazione di specialisti inviati dalla Fondazione Mondodigitale; nelle classi successive gli allievi sono guidati da esperti dell'Associazione *Coder Kids* per costruire giochi didattici, progressivamente più complessi, servendosi di Scratch, un ambiente di programmazione per ragazzi inventato da studiosi del MIT Media Lab di Boston.

Nel corso degli ultimi anni, anche grazie l'attivazione di un articolato sistema di didattica a distanza, si è venuto diffondendo e affermando un ampio utilizzo di app quali Classroom, Google Moduli, Meet per lo svolgimento di incontri e riunioni da remoto per i lavori di gruppo, o Calendar per la piani-

ficazione delle attività, che ha consentito un costante ammodernamento e arricchimento del nostro fare scuola, grazie ad una integrazione sempre più matura e consapevole di metodologie analogiche e digitali.

Pastorale

Anche alla Scuola Primaria è elemento caratterizzante della pedagogia ignaziana l'accompagnamento personale dell'alunno, dal punto di vista umano, scolastico e spirituale.

Ogni giornata scolastica è introdotta da una preghiera recitata o cantata e da un momento di riflessione.

All'inizio dell'anno "la settimana dell'accoglienza" ha un contenuto anche spirituale e si svolge presso oratori e parrocchie della zona.

Le visite didattiche nelle principali chiese cittadine vengono presentate anche dal punto di vista religioso.

La Scuola Primaria collabora al tema proposto ogni anno dall'équipe pastorale con specifiche attività.

Durante l'anno vengono offerti ad alunni e genitori momenti di preghiera e riflessione, in special modo in ricorrenze liturgiche.

Su richiesta delle famiglie si propone anche un percorso catechistico in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana: comprende incontri per genitori e alunni, celebrazioni liturgiche e ritiri spirituali.

Fin dalle prime classi si promuovono semplici iniziative di volontariato come la raccolta di tappi di plastica, di giochi e di alimenti a favore delle persone bisognose.

L'offerta formativa: i progetti della Scuola Primaria

Accoglienza e orientamento

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni e in particolare a quelli che frequenteranno la prima classe e la quinta classe e vogliono essere una risposta positiva alla discontinuità che il bambino sperimenta al momento del suo ingresso nell'Istituto e del passaggio da una classe all'altra o da una scuola all'altra.

Le attività d'orientamento comprendono:

- per gli alunni in entrata alle classi prime, un test attitudinale e la "Festa dell'accoglienza";
- per gli alunni di seconda, terza, quarta e quinta, la settimana dell'accoglienza: una mattinata negli oratori della zona per iniziare il nuovo anno;
- per gli alunni di quinta classe, una mattinata di open day in una classe prima della Scuola Secondaria di I Grado e incontri con i professori. Per i genitori un incontro con il Coordinatore didattico della Scuola Secondaria di I Grado.

Inclusione

L'inclusione intesa come accoglienza di alunni con disabilità certificate e bisogni educativi speciali, vede la Scuola Primaria da tempo impegnata nel realizzare una completa apertura ad ogni alunno e ad ogni famiglia. Per questo l'Istituto si avvale di un gruppo di docenti dedicati al sostegno di alunni e classi, di consulenti per i docenti, di un Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) e di un apposito Piano annuale. Il tema delle diversità, anche di tipo linguistico e religioso, è al centro del confronto con le famiglie al momento dell'iscrizione. Anche per svantaggi di tipo economico esiste una specifica politica di Istituto.

Lingue straniere e internazionalità

Sono previste:

7 ore settimanali di lingua inglese dalla classe prima alla quarta

- 2 ore con insegnanti italiani in tutte le classi;
- 5 ore con insegnanti madrelingua, di cui 2 in modalità CLIL, su più discipline dalla prima alla seconda; in terza, quarta e quinta la materia scienze viene svolta in modalità CLIL; 3 di conversazione inglese.

9 ore di lingua inglese in quinta

- 2 ore con insegnanti italiani in tutte le classi;
- 5 ore con insegnanti madrelingua, di cui 2 di scienze svolte in modalità CLIL e 3 di conversazione inglese;
- 2 ore di educazione fisica svolte in lingua inglese.

Agli alunni vengono proposti gli esami di certificazioni linguistiche: a fine terza è possibile sostenere l'esame Starters, a fine quarta l'esame Movers e a fine quinta l'esame Flyers. La preparazione si svolge per gruppi stabiliti dai docenti a inizio anno, che possono non coincidere con quelli della propria classe; è inserita nelle ore curricolari e nelle attività facoltative pomeridiane. È facoltà delle famiglie decidere l'adesione all'esame finale.

Si svolgono inoltre attività quali spettacoli teatrali e uscite didattiche in lingua inglese.

Teatro e musica

Nell'auditorium dell'Istituto vengono proposti spettacoli teatrali e musicali e incontri con scrittori e artisti, sia all'intera Scuola Primaria, sia per classi parallele.

Si colgono inoltre opportunità anche all'esterno dell'Istituto, accompagnando le classi in altre strutture e aderendo ad alcuni selezionati progetti che ogni anno vengono organizzati per le scuole primarie. Per la sua valenza pedagogica da sempre sostenuta nelle scuole dei Gesuiti, il teatro è una delle modalità più integrate nella didattica per educare i bambini ad esprimere emozioni e sentimenti e saperli cogliere nell'altro.

Ogni venerdì l'insegnante di musica propone un'ora di lezione al fine di costituire un coro di bambini che si esibirà all'interno e all'esterno dell'Istituto e una seconda ora di musica d'insieme.

In collaborazione con l'ente concertistico "Milano Classica", nell'auditorium dell'Istituto, si offre in orario scolastico una stagione musicale e teatrale dedicata alle scuole dell'infanzia e primarie. Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi al mondo delle arti dal vivo, di stimolarli e di aiutarli a sviluppare immaginazione e creatività.

Ripasso e recupero

Le attività di potenziamento e di recupero sono momento costitutivo e integrante del normale processo didattico e si caratterizzano in azioni mirate a sostenere, guidare e orientare gli alunni in difficoltà, in qualsiasi momento

se ne manifesti il bisogno. In caso di particolari necessità, si prevedono interventi calibrati, avvalendosi anche di insegnanti, assistenti, educatori e consulenti.

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Arte
Agli alunni delle classi prime e seconde vengono offerti percorsi di potenziamento delle competenze artistiche perché siano accompagnati a esprimere emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio iconico.

Resilienza e Filosofare a scuola
I bambini delle classi terze usufruiscono di un laboratorio volto ad affrontare e superare le proprie paure, per aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di resilienza e l'empatia verso gli altri. Agli alunni delle classi quarte e quinte viene offerta la possibilità di partecipare a un percorso, proposto da alcuni docenti del dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica, volto a sviluppare le abilità di pensiero dei bambini e le loro capacità di argomentare. Mediante un dialogo guidato e regolato, gli allievi, divisi in piccoli gruppi, imparano a confrontare le loro idee, a conoscere punti di vista diversi, a prendere coscienza delle implicazioni e delle conseguenze delle loro opinioni nella loro vita. Esercitano inoltre la capacità di ascoltare gli altri e di accettare le obiezioni che muovono e rafforzano l'impegno a dare ragione delle proprie idee.

Educazione alla lettura
Nello spazio della biblioteca scolastica si promuove la lettura e si coltiva la passione per i libri. Il catalogo è stato informatizzato grazie a un gruppo di genitori volontari, coordinati dagli insegnanti, che si occupano anche della gestione del servizio di prestito e della progettazione di laboratori.

Rally matematico
Dal 2015 la scuola partecipa al Rally Matematico Transalpino, una gara matematica internazionale che ha lo scopo di promuovere la capacità di lavorare insieme, di argomentare e di trovare soluzioni creative a situazioni problematiche.

Aspettando con arte ovvero l'arte di aspettare
Nel corridoio del terzo piano vengono affisse riproduzioni di opere d'arte

con brevi notizie esplicative e i bambini sono invitati a esprimere riflessioni e commenti personali. In molti casi i docenti traggono spunto dalle proposte per la progettazione di educazione all'immagine.

Orto scolastico
Sul terrazzo dell'Istituto è stato ricavato uno spazio destinato alla coltivazione di frutta, verdura, fiori. Ogni classe ha a disposizione dei cassoni di terra dove seminare e curare prodotti e loro caratteristiche. Il progetto si avvale di volontari. Si tratta di un'esperienza stimolante che permette di scoprire cicli stagionali e tecniche di coltura, riconoscimento dei prodotti e le loro caratteristiche. Inoltre aiuta gli alunni a sviluppare un senso di responsabilità anche nei confronti dell'ambiente. Al momento della raccolta i bambini possono portare a casa frutta e ortaggi.

Uscite didattiche e interventi di esperti

Le uscite didattiche fanno parte integrante della programmazione disciplinare e costituiscono un momento formativo sia per promuovere la motivazione che per consolidare gli apprendimenti. Sono organizzate visite a mostre, a siti storici e artistici, ad aziende di produzione per approfondire la conoscenza del territorio. I bambini, opportunamente preparati, partecipano a spettacoli teatrali e concerti.

Sono previsti interventi di esperti, anche di genitori con specifiche competenze, per approfondimenti di temi culturali e di attualità.

Le attività extracurricolari

L'Associazione Culturale propone ogni anno molti corsi di vario interesse rivolti agli alunni della Scuola Primaria, come ad esempio:

- corsi di conversazione inglese: sono impostati secondo i criteri più moderni dell'insegnamento delle lingue ai bambini, attraverso giochi didattici e situa- zioni comunicative reali che spingono all'utilizzo pratico della lingua inglese. L'obiettivo generale del metodo è la costruzione graduale di un bilinguismo certificato dalla University of Cambridge prima dell'età universitaria;

- studio assistito: doposcuola del venerdì con insegnanti della Scuola Primaria e assistenti dalle 13:10 alle 16:00;
- camp estivo: si svolge al termine dell'anno scolastico e prevede numerose attività sportive affiancando anche laboratori creativi in lingua inglese, sotto la guida di tutor madrelingua;
- corso di pittura: la storia dell'arte illustrata dai ragazzi. Utilizzando il disegno come mezzo di espressione, i bambini impareranno a conoscere i grandi artisti del 900 attraverso il disegno e la pittura dei loro quadri più famosi;
- corsi di pianoforte (principianti, I e II livello): l'approccio allo strumento avviene attraverso esercizi tecnici e brani musicali, di difficoltà semplice e media, tratti dal repertorio classico e moderno;
- scuola di chitarra (dalla seconda alla quinta - 3 livelli): ha come finalità un'iniziale acquisizione della capacità di accompagnamento con la chitarra a canzoni già conosciute e un primo passo verso la lettura di brevi brani musicali per chitarra classica;
- laboratorio di teatro: il gioco fantastico, finalizzato a favorire la libera espressione dei bambini attraverso esercizi individuali a coppie e in gruppo;
- corsi di scacchi (2 livelli): il gioco degli scacchi ha grande valore ricreativo, ma sviluppa anche la riflessione, la logica e la capacità di risolvere situazioni complesse e difficili;
- studio metodologico: "Imparare ad imparare divertendosi". Nuova proposta di spazio compiti con strategie di studio personalizzate.

È possibile consultare le proposte per l'anno in corso sul sito leonexiii.it al seguente link:
https://www.leonexiii.it/apertura-al-mondo/associazione-culturale/

Centro Sportivo Leone XIII: molto ricca è l'offerta sportiva proposta per i bambini della Scuola Primaria dal Centro Sportivo Leone XIII. Per i corsi dell'anno in corso è possibile consultare il sito al seguente link:
https://www.leonexiiisport.it

Le attrezzature e le aule speciali

Le aule della Scuola Primaria sono attrezzate con lavagne e videoproiettori, pannelli interattivi multimediali di ultima generazione e accesso a internet, anche in wifi.

Dall'a.s. 2023/24 in sei aule sono stati installati dei pannelli interattivi multimediali da 75 pollici, inoltre sono disponibili due carrelli Ipad per lo svolgimento di attività didattiche in classe.

La Scuola dispone di:

- cappella
- palestra per l'attività motoria
- aula di musica e multifunzionale
- biblioteca
- laboratorio d'informatica dotato di 14 pc e videoproiettore con accesso a internet
- 2 carrelli contenenti 28 iPad ciascuno
- strumenti audiovisivi, Apple TV nelle classi, strumenti tecnologici per l'apprendimento interattivo
- ampio terrazzo
- orto scolastico
- laboratorio di chimica
- laboratorio di fisica
- impianti sportivi


ihs





LA STRUTTURA











LA STRUTTURA







I LABORATORI











IN AULA









LO SPORT









LO SPORT









FUORI DALL'AULA







FUORI DALL'AULA











GRESSONEY




San Francisco


Londra

PROGETTI INTERNAZIONALI


Ardingly


New York







GLI SPAZI









GLI SPAZI



Note

Note

Jesuit Global Network of Schools
Secondary and Pre-Secondary

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS

827 Jesuit Schools | **51,284** Staff | **857,186** Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbol:

OTHER JESUIT EDUCATION NETWORKS

1,613 Schools and Educational Projects | **22** Countries | **1,338,535** People Served

Fe y Alegría
A Movement for Integral Popular Education and Social Promotion.
Fe y Alegría Schools Map Symbol:
www.feyalegria.org



JRS | 61 Schools and Educational Projects | 22 Countries | 180,847 People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.

Jesuit Refugee Service Map Symbol:

www.jrs.net

educate magis
Collaborating, Empowering, Transforming.

www.educatemagis.org

Educate Magis is an online community connecting educators from our Jesuit and Ignatian schools around the world.
This map was published by Educate Magis on 13th August 2019. Please send updates to **maps@educatemagis.org**

Please note that the boundaries and names shown, and the designations used on this map follow the official United Nations (2016) map.

CONTATTI

Centralino
024385021

Segreteria didattica
Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00
Responsabile: **Alessandra Bevilacqua**
E-mail **info@leonexiii.it**

Amministrazione
Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00
Referente: **Sonia Pini**
E-mail **amministrazione@leonexiii.it**

Sala medica
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 8:20 alle 15:50
Responsabile:
dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati
E-mail **infermeria@leonexiii.it**

Servizio mensa
Gestore: **Pellegrini**
Responsabile: **Direzione dell'Istituto**

Associazione culturale
Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13:00
Presidente: **Mariacarla Ferrari Parati**
Referente: **Mariella Malaspina**
Tel. 02 438502216
E-mail **a.culturale@leonexiii.it**

Centro Sportivo Leone XIII
Segreteria aperta al pubblico
dal lunedì martedì e giovedì
dalle 8:00 alle 20:00
Mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 19:00
sabato dalle 8:00 alle 13:00
Coordinatore generale: **Roberto Nardio**
Tel. 02 4349901
E-mail **segreteriasportiva@leonexiiisport.it**

A.S.D LEONE XIII Basket
Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni
dalle 17:00 alle 19:00
Presidente: **Paolo Pisati**
Tel. 02 43499027
E-mail **basket@leonexiii.it**

Contatti
Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.
Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Indirizzo
Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano
Tel. +39 02 4385021
Zona Fiera, esterna all'AREA C
E-mail **info@leonexiii.it**
leonexiii.it

Mezzi pubblici
tram 19 Via V. Monti
tram 1-10 Largo V Alpini
autobus 68 Via Rossetti
autobus 85 e 67 Via M. Pagano
metropolitana linea 1 Fermata Pagano
metropolitana linea 2 Fermata Cadorna
metropolitana linea 5 Fermate
Domodossola e Tre Torri
Trenord Stazione Domodossola Cadorna
Bike Mi Fermata n. 179 Giovanni XXIII

GESUITI EDUCAZIONE
fondazione delle scuole ignaziane

"UOMINI E DONNE PER GLI ALTRI"

PADRE PEDRO ARRUPE

leonexiii.it

gesuitieducazione.it